



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 173 del 03/11/2009**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 2009, n. 1824

Preso d'atto dello "Schema di documento regionale di assetto generale (DRAG) - Criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) (Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b e art. 5, comma 10 bis)".

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Pianificazione regionale e di Area Vasta e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

"L'art. 4, comma 2, della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del Territorio - prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), quale strumento che definisce le linee generali dell'assetto del territorio. In particolare il DRAG determina (art. 4, comma 3, LR 20/2001):

- a) il quadro degli ambiti territoriali rilevanti al fine della tutela e conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale della Regione;
- b) gli indirizzi, i criteri e gli orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale, nonché i criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE) di cui all'art. 15;
- c) lo schema dei servizi infrastrutturali di interesse regionale.

L'art. 5, comma 10 bis della medesima Legge Regionale n. 20/2001, come modificato dall'art. 38 della L.R. 19 luglio 2006, n. 22, precisa che il DRAG possa essere approvato anche per parti organiche.

In attuazione di tali indicazioni, il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, con la consulenza scientifica e il coordinamento organizzativo del Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari, conformemente a quanto disposto dalla convenzione di cui al Protocollo n°554/AST del 5 dicembre 2006, stipulata tra la Regione Puglia e lo stesso Dipartimento ai fini del completamento della lett. b del DRAG, ha elaborato lo schema del DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG) - CRITERI PER LA FORMAZIONE E LA LOCALIZZAZIONE DEI PIANI URBANISTICI ESECUTIVI (PUE) (di seguito nominato "Criteri"), finalizzato a fornire elementi inerenti al metodo di elaborazione e ai contenuti di questo strumento urbanistico (PUE).

Il documento è stato elaborato a partire dalle indicazioni programmatiche dell'Assessore all'Assetto del Territorio, Prof. Angela Barbanente, in stretta collaborazione tra il Settore Assetto del Territorio della Regione Puglia, diretto dall'Arch. Piero Cavalcoli, e il Dipartimento ICAR.

• I "Criteri", finalizzati a offrire ai Comuni disposizioni, indicazioni e suggerimenti volti a migliorare la qualità degli insediamenti progettati mediante strumenti urbanistici esecutivi, in coerenza con una serie

di atti normativi e regolamentari approvati dalla Regione Puglia con le medesime finalità, assumono come principale principio ispiratore quello della sostenibilità dello sviluppo, che implica la necessità di coniugare in una visione integrata le tre dimensioni fondamentali e inscindibili della sostenibilità, ovvero quelle ambientale, economica e sociale.

Questa articolazione del principio della sostenibilità dà forma all'intero documento dei Criteri, nella convinzione che la sommatoria non banale di queste componenti produca assetti di qualità, ovvero rispettosi delle risorse, contestualizzati ed equi.

I "Criteri" si articolano in cinque parti.

Parte I - Indirizzi per la formazione dei Piani Urbanistici Esecutivi nel quadro normativo regionale

Finalità e ambito di applicazione 22726

Tipologie di Piani Urbanistici Esecutivi, dai piani tradizionali ai programmi integrati di rigenerazione 22728

Rapporticon il Piano Urbanistico Generale 22730

Rapporti con la pianificazione di bacino 22733

Rapporticon la pianificazione paesaggistica 22734

Processo di formazione 22735

Condizioni per l'avvio 22735

Iter di formazione e validità 22735

Attuazione 22737

Parte II - Criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano

Introduzione: sostenibilità e qualità nel PUE 22740

La prospettiva ecologica 22744

Fattori climatici e ambientali del sito 22745

Previsioni di trasformazione e localizzazione delle funzioni 22746

Progettazione climatica degli spazi urbani 22747

Criteri generali 22747

Analisi bioclimatica e progettazione degli spazi aperti 22750

Il contributo della vegetazione alla definizione degli spazi aperti 22752

Alcuni principi di gestione ecologica delle urbanizzazioni primarie 22754

Approfondimenti 22756

Strategie progettuali di dettaglio per il controllo della radiazione solare 22756

Criteri per la progettazione del verde e per la scelta delle essenze 22765

La prospettiva morfologica 22767

Dal PUG al PUE: contesti e morfologie urbane 22767

Progettazione morfologico-funzionale 22774

Criteri generali 22774

Contestualizzazione dell'intervento 22776

Caratteri del progetto dello spazio urbano 22779

Approfondimenti: contesti periferici e marginali 22781

Problematiche ricorrenti 22781

Obiettivi progettuali: casi esemplificativi 22783

Elementi di sintesi 22792

Dal PUG al PUE: continuità e integrazione 22792

Struttura e contenuti del PUE 22793  
L'analisi del sito e del contesto 22793  
Il metaprogetto 22796  
Il progetto 22796

Appendice I: Morfologie ricorrenti nel sistema insediativo pugliese 22798  
Appendice II: Orientarsi tra le linee guida per la progettazione dei PUE 22820

Parte III - Criteri per agevolare la fattibilità e per realizzare la perequazione urbanistica  
La perequazione urbanistica 22831  
La perequazione 22831  
Ambito di intervento della perequazione 22836  
Tipologie di modelli perequativi 22838  
Efficacia della perequazione e mercato immobiliare 22840  
La fattibilità delle iniziative 22843

Dal principio alla prassi: l'implementazione della perequazione urbanistica 22844  
Indagini di base e individuazione delle condizioni di fatto e di diritto dei suoli 22845  
Delimitazione degli ambiti omogenei per condizioni di fatto e di diritto, studio delle potenzialità degli ambiti e suddivisione degli ambiti omogenei in classi 22846  
Attribuzione a ciascuna classe di suoli degli indici di edificabilità e degli altri parametri perequativi 22847  
Delimitazione dei comparti perequativi e calibrazione delle modalità di attuazione del meccanismo perequativo 22849

La compensazione urbanistica 22852  
Finalità e prerogative della compensazione 22852  
Riferimenti normativi principali 22853  
Schemi compensativi e problematiche associate 22855  
L' "equivalenza" tra le risorse da permutare 22856

Parte IV - Criteri per favorire la partecipazione alla formazione delle scelte di assetto  
Alcuni interrogativi e problematicità 22861  
La partecipazione nel quadro normativo regionale 22863  
Il ruolo della partecipazione nei Piani Urbanistici Esecutivi 22864

Parte V - Elaborati del PUE  
Premessa 22872  
Elaborati cartografici 22872  
Elaborati di testo e documentari 22873  
Viste le risultanze

- della Conferenza programmatica regionale del 29 maggio 2009, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCCEM, le associazioni, le forze sociali, economiche e professionali, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1 della Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, per garantire il più ampio coinvolgimento della intera comunità regionale nella definizione dei programmi, obiettivi e suscettività socio- economiche del territorio. Durante la Conferenza, che ha visto un'ampia partecipazione e il coinvolgimento attivo dei soggetti invitati, è stato ampiamente illustrato e discusso il lavoro svolto e sono state condivise le parti dei "Criteri" da sviluppare e approfondire. Queste riguardano, in particolare, l'ambito di applicazione, le procedure attuative, gli indicatori di qualità

ambientale, nonché la opportunità di riarticolare i contenuti con la predisposizione di appendici e di fornire istruzioni tecniche per la predisposizione degli elaborati. Tali temi sono stati oggetto di specifico sviluppo e approfondimento, determinando la integrazione e la parziale rielaborazione del documento.

- della Conferenza di servizi avviata il 30 luglio 2009 e conclusa il 02 settembre 2009 alla quale hanno partecipato rappresentanti delle Amministrazioni statali, fornendo contributi utili ai fini dell'acquisizione preventiva delle manifestazioni di interesse, secondo quanto previsto dall'art. Art. 5, comma 2 della Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20;
- della relazione istruttoria redatta dal Settore Assetto del Territorio allegata alla presente delibera (Allegato n°1).

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto che i contenuti dello , agli atti del Settore Assetto del Territorio e allegato alla presente Delibera (Allegato n°2), sono in pieno condivisibili, si propone la presa atto da parte della G.R. ai fini della trasmissione del Documento alla competente commissione consiliare per l'acquisizione del relativo parere, secondo quanto previsto dall'art. Art. 5, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20.

Resta inteso che l'approvazione definitiva di detti "Indirizzi" seguirà le procedure previste dalla L.R. n. 20/2001.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. n° 7/97.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Assetto del Territorio;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- di prendere atto dello , agli atti del Settore Assetto del Territorio e allegato alla presente Delibera (allegato n° 2), di cui si condividono i contenuti;
- di trasmettere lo , alla competente commissione consiliare per l'acquisizione del relativo parere, secondo quanto previsto dall'art. Art. 5, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Romano Donno Avv. Loredana Capone